

Distretto liberale radicale, Nicola Pini confermato alla presidenza

Il 27enne di Losone: 'Il concetto di base è il coinvolgimento delle persone e delle competenze'

Nicola Pini, 27 anni, di Losone, è stato confermato giovedì sera alla testa del Distretto liberale radicale di Locarno. La novantina di delegati che alla Base aerea di Magadino ha partecipato all'assemblea gli ha infatti rinnovato la fiducia per acclamazione. V'era il dubbio che Pini potesse rinunciare alla testa del Distretto per non accumulare la carica di vicepresidente cantonale cui sembra destinato unitamente a Michele Morisoli. Dubbi poi dissipati dalla volontà di continuare sulla strada intrapresa. «Cattaneo – commenta Pini – ha molto insistito per avermi al suo fianco ed evidentemente si tratta di un'opportunità per tutto il Locarnese. Ho molta forza ed energia da consacrare al Plr, quindi ben volentieri mi metto a disposizione per le due cariche, poi col tempo si effettueranno le necessarie valutazioni. Di certo ogni decisione sarà presa nell'interesse del partito».

Nel suo intervento all'assemblea, il presidente ha ricordato l'intenso anno elettorale appena trascorso, con la conquista di un posto agli Stati da parte del locarnese Fabio Abate e i buoni risultati raccolti al Nazionale da altri due esponenti della regione: Giovanni Merlini (terzo classificato e pri-

mo subentrante) e lo stesso Pini (quinto classificato alla sua prima esperienza elettorale). Positivo è pure ritenuto il bilancio delle comunali, con la conquista del sindacato a Brione s/Minusio e le conferme di quelli a Locarno, Minusio, Tenero-Contra, Centovalli, Gambarogno e Brissago. Senza dimenticare il consolidamento del primato in due terzi dei Municipi e in oltre la metà dei legislativi della regione (con le particolarità del raddoppio di municipali a Losone e Orselina e l'aumento di da 2 a 3 nel Comune di Centovalli).

Il presidente ha anche messo l'accento sugli incontri regolari intavolati con i presidenti sezionali e l'impegno ecologico assunto in collaborazione con l'Associazione liberale radicale per l'ambiente, identificando due misure (il Label "Città dell'Energia" e l'illuminazione pubblica con i Led) che sono state inserite nei programmi delle Sezioni locali. Sempre nel 2012 sono stati introdotti gli incontri con i municipali (uno ad aprile con la Commissione cerca per la presidenza cantonale e l'altro per parlare di navigazione, integrando i rappresentanti dell'Ente regionale di sviluppo). Un'altra innovazione distrettuale "firmata" da

Pini con la sua squadra è stata quella dei "workshop" tematici, l'ultimo dei quali tenutosi a novembre sul tema della gestione dei rifiuti, nei quali ogni simpatizzante può dire la sua e partecipare alla riflessione e all'identificazione di proposte concrete. «*Il concetto di base è il coinvolgimento delle persone e delle competenze* – aggiunge Pini –; *per questo in futuro vorrei che si organizzassero, oltre agli incontri tra presidenti e municipali, anche dei momenti di ritrovo tra capigruppo e commissari della Gestione dei vari Consigli comunali*».

Infine, va rilevata un'iniziativa di particolare interesse: la riunione di tutti i presidenti distrettuali Plr, convocata da Pini lo scorso settembre, per rispondere al quesito se i Distretti abbiano un senso o non siano diventati anacronistici. «*Ne è emersa una risposta positiva* – commenta il presidente locarnese –. *I Distretti non sono più tanto organi mediatori fra Sezioni e partito cantonale, ma piuttosto, ed è questa la loro forza, valide piattaforme di incontro, dialogo, riflessione e coordinamento. Piattaforme che possono anche lavorare assieme. Per questo a medio termine ci incontreremo nuovamente*».

D.MAR.